



Petra Delicado di Alicia Giménez-Bartlett, un'autobiografia in cui la finzione supera la realtà

D'AUTORE



di Francesca Tommasi

18.01.2021



Con "Autobiografia di Petra Delicado" Alicia Giménez-Bartlett porta in libreria la biografia di una protagonista seriale amata da lettrici e lettori, facendoci conoscere e apprezzare le mille sfaccettature di questo personaggio, proprio come faremmo con un amico, un collega, un conoscente che a poco a poco si svela per raccontarci il lato più intimo di sé. Un romanzo che si fonde con la vita vera, originale e allo stesso tempo autentico, in cui la finzione supera la realtà – L'approfondimento

Ci affezioniamo spesso ai protagonisti delle nostre storie preferite, ci troviamo a **gioire** per i loro successi, a **soffrire** un po' quando sanguinano attraverso la carta. Quando la narrazione è abile, i personaggi diventano **tridimensionali**: li sentiamo addirittura parte della nostra **quotidianità**, tanto che non ci basta conoscere la storia che ci fanno raccontando, **vorremmo sapere tutto**. Forse è proprio da questa curiosità che nasce l'esigenza di dialogare, creare gruppi per discutere di "cosa sarebbe accaduto se...", scrivere e confrontarsi con gli autori stessi.

Quando questo desiderio diventa **urgenza di sapere**, gli autori rispondono, e alcuni fanno ancora di più, proprio come una scrittrice amatissima da lettrici e lettori italiani, **Alicia Giménez-Bartlett**, che con la sua **Autobiografia di Petra Delicado** (Sellerio, traduzione di Maria Nicola) ci porta a scoprire la storia dell'ispettrice che impone l'ordine tra le strade di **Barcellona**.



In un certo senso la nuova dimensione del personaggio è già arrivata ai lettori anche grazie a **Petra**, la **miniserie di Sky** interpretata da **Paola Cortellesi** che ha portato sul piccolo schermo quattro delle sue indagini, ma qui l'autrice va oltre.

Infatti, Alicia Giménez-Bartlett porta in libreria la biografia di una **protagonista seriale**, un **romanzo che si fonde con la vita vera**, originale e allo stesso tempo autentico, in cui la finzione supera la realtà.

L'**eroina** per una volta depone l'armatura, lei che ogni giorno si confronta con **gli orrori del Male**, così tenace nei suoi ideali, per una settimana lascia tutto per ritirarsi in un convento galiziano, per **riflettere sulla sua esistenza** e dare avvio a un vero e proprio flusso di coscienza, partendo dalla sua nascita.

“Sono nata avvolta dall'amore, circondata dall'amore, immersa, sprofondata nell'amore. Quello che era stato liquido amniotico si trasformò in amore non appena respirai la prima boccata d'aria della mia vita. (...) fino a quando compresi che il loro non era un amore incondizionato, era un amore 'nonostante'”.

Con questo esordio inizia il racconto di Petra, e già dalle prime pagine si respira la forza delle **emozioni** che ci formano, delle **relazioni** più intime che ci temprano e alle quali è difficile rinunciare, anche quando ci lasciano qualche piccola scheggia nel cuore.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE



Elena Asquini

29.04.2018

Gialli (e non solo): la ricerca della libertà nei libri di Alicia Giménez Bartlett

Dal rapporto con le **sorelle** a quello con il **padre**, “un personaggio umano e piacevole”, bastano pochi tratti per ricreare un **quadro familiare** così reale da essere quasi tangibile. Ma è soprattutto la descrizione della **madre** a delineare gli spigoli e le fattezze di Petra, ed è proprio in queste parole che ci sembra di scorgere **un antico dolore**: “A mia madre devo la mia tendenza alla teatralità, la mia fermezza femminista e i primi rudimenti dell'odio. La capacità di odiare, una volta temperata dal passare degli anni, mi è stata di grande utilità”.

Ogni pensiero e ricordo ci porta nella dimensione della **Spagna** della fine del franchismo, dalla

formazione religiosa a una formazione orientata al matrimonio e alla cura del focolare domestico, un percorso che sboccia poi in quel **femminismo** e quella decisione di intraprendere l'**Accademia di polizia** che porta Petra ad assaporare una sensazione di **libertà** e di **rottura** verso un destino che apparentemente sembrava predefinito.

Una pagina dopo l'altra si assaporano sensazioni, incontri, ricordi che portano il lettore a rievocare i **casi che lo hanno tenuto col fiato sospeso** ma anche a vivere Petra nella sua vita adulta, anche attraverso i suoi matrimoni.

Se nei precedenti romanzi, da *Riti di morte* in poi, abbiamo osservato Petra, qui abbiamo iniziato a conoscerla e ad **apprezzarne le sue mille sfaccettature**, proprio come faremmo con un amico, un collega, un conoscente che a poco a poco si svela per raccontarci il lato più intimo di sé.

ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT LIBRO

ALICIA-GIMENEZ-BARTLETT

AUTOBIOGRAFIA DI PETRA DELICADO

GIALLI

GIMÉNEZ-BARTLETT

LIBRI-ALICIA-GIMENEZ-BARTLETT

PETRA DELICADO

SELLERIO



News Correlate



Matilde Quarti



Mario Baudino



Francesca Cingoli

Balzac: la società francese allo specchio

Honoré de Balzac (20 maggio 1799 – 18 agosto 1850) è uno dei grandi maestri del realismo frances...

D'AUTORE

Patricia Highsmith, scrittrice ipnotista, in fuga con una valigia di fantasmi

A cento anni dalla nascita, arriva in libreria "Donne", raccolta di racconti (giovanili e in parte i...

D'AUTORE

"Luce della Notte" di Ilaria Tuti: l'indagine struggente e commossa di Teresa Battaglia

"Luce della notte", il nuovo romanzo di Ilaria Tuti, in cui tornano le indagini del commissario Tere...

D'AUTORE



Lista di libri